

La S.V.
è invitata
all'inaugurazione
della mostra

GIROLAMO DALLA GUARDA

esposizione opere
1983 - 2004

che si terrà
sabato 9 marzo 2013 alle ore 18,00
Villa Barbarigo - Sala Esposizioni
Piazza IV Novembre, 2 - Noventa Vicentina -VI

9-24 marzo 2013

-Orari della mostra-
venerdì

16,00 -19,00

sabato e festivi

10,00 -12,30 • 15,30 -19,00

su appuntamento cell. 347 4844546

EVENTI COLLATERALI

domenica 17 marzo 2013
alle ore 17,30

“Qualcuno come Alice”

le poesie di

Girolamo Dalla Guarda

con

Giulia Baldassari

e

Giorgio De Marchi

domenica 24 marzo 2013
alle ore 17,30

“Corde vocali”

con

Ilaria Pacchiega

voce

Florio Pozza

chitarra e percussioni

L'Assessore alla Cultura

Dott.ssa Sara Rossetto

Rassegna curata da

nodo insolito

Cenacolo artistico



Comune di Noventa Vicentina
Assessorato alla Cultura



Comune di Alonte
Assessorato alla Cultura

Presentano

GIROLAMO DALLA GUARDA

esposizione opere
1983 - 2004

promossa da
nodo insolito
cenacolo artistico

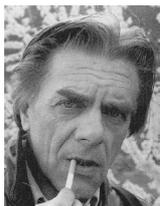


Inaugurazione della mostra
sabato 9 marzo 2013 alle ore 18,00
con presentazione a cura di

Fanny Quagliato

**Villa Barbarigo
Sala Esposizioni**

Piazza IV Novembre, 2
Noventa Vicentina - VI



Girolamo Dalla Guarda

Isola Vicentina (VI) - 1943

Nel suo primo periodo Dalla Guarda operava su grandi e coloratissime tele dall'espressionismo violento e fantastico. Ad esse sono succeduti lavori dai bruni silenziosi e smorzati che pure, a volte, si riaccendevano di cromie improvvise.

Anche le misure dei dipinti tendevano a ridursi, dando una sensazione di contenimento, di un'espressività che non cercasse più di espandersi nella dimensione fantastica o mitica, quanto piuttosto di narrare una realtà attuale e vera, afferrata nella flagranza immediata del suo compiersi.

Figure senza volto abbandonate nella lettura, abbracci in districabili di amanti, volti intenti, come quello di *Alice* - ma più spesso deformati da uno spinto espressionismo baconiano - a volte senza un nome ma con una storia nel vissuto dell'artista, popolano le carte dipinte degli anni Novanta. Sono anni trascorsi quasi sempre dall'artista all'estero: nel quartiere londinese di Soho, a Parigi e soprattutto nelle Channel Islands, affacciate sulla costa nord-ovest della Normandia.

L'incontro con questi luoghi e con i loro abitanti, hanno segnato profondamente l'evoluzione della pittura di Girolamo Dalla Guarda, sia nella tecnica sia nei contenuti.

Il supporto su cui narrare le sue nuove vicende è divenuto, con sempre maggior frequenza, la carta. Sottile e meno pregiata della tela, che facilmente si impregna dei pastelli ad acqua stesi a secco e poi ripassati con le dita umide. Anche il gesso viene molto utilizzato, assieme a ditate di fondi di caffè, di tè, di vino, a segni tracciati con pezzetti di legno combusto raccolti direttamente dal fuoco spento che, strofinati a ditate, assumono molteplici tonalità di grigio e di nero.

I pennelli sono stati definitivamente abbandonati, quasi che l'esigenza espressiva dell'artista fosse quella di accorciare le distanze tra il suo corpo, le sue mani, e la superficie da dipingere, in un desiderio di contatto diretto tra il dentro e il fuori di sé.

L'uso dell'acquerello è, anche questo, un segno del distacco dalla materia più concreta e terragna, una volontà di mischiare, con l'acqua, gli umori della mente che vengono immediatamente bevuti dalla carta ed in essa si fissano con determinatezza, pur mantenendo i loro contorni vaghi: da un lato affrancati dalla necessità di essere in una sola ed unica misura, dall'altro incancellabili, nella loro sostanza, ed indissolubilmente fusi con l'intimo impasto della cellulosa del foglio.

Giovanna Grossato

Girolamo Dalla Guarda è attivo dal 1970, autodidatta ha iniziato a disegnare e a dipingere giovanissimo.

Numerose sono le mostre, personali e collettive, nel suo lungo curriculum.

Il prof. Giuliano Menato è stato il primo critico d'arte che ha scritto di lui già negli anni '70.

Alcune sue importanti mostre degli anni '80 sono state curate dall'allora direttore e conservatore del Museo di Castelvecchio di Verona, Licisco Magagnato e da Luigi Serravalli, noto critico d'arte di Rovereto.

Nello stesso periodo ha esposto in numerose città italiane con la Fondazione D'Ars Oscar Signorini, Milano.

Nel 1988 ha presentato una mostra nella Biblioteca S. Luigi dei Francesi, a cura di Edmond Galasso, presso l'Ambasciata di Francia in Vaticano, a Roma. Negli anni successivi ha partecipato, presentato ancora da Edmond Galasso, alle rassegne collettive presentate all'Istituto Italiano di Culturale di Lione, 45 rue de la Bourse, Lyon - France.

Significativa l'esperienza londinese dei primi anni '90 e il successivo soggiorno, per alcuni mesi, nell'isola anglo-normanna di Jersey, nel Canale della Manica, a quel periodo risale la produzione di numerosi acquerelli.

Nel 1995 ha esposto una mostra antologica, curata da Enrico Mascelloni, a Palazzo Cesi ad Acquasparta (TR).

La stessa mostra è stata poi presentata al museo della grafica d'arte Museo Casabianca di Malo (VI). Nella collezione di questo museo sono presenti permanentemente tre sue opere: una punta secca, un'acquaforte e un disegno a inchiostro nero.

*Negli anni successivi rilevanti sono state le mostre alla Galleria Ariete di Bologna, così come la mostra di Colonia Veneta (VR), al Teatro Comunale a cura di Francois Bruzzo e la mostra a Vicenza, nella Chiesa di S. Giacomo a cura del critico Valerio Dehò. Parallelamente alla pittura Dalla Guarda coltiva anche la poesia e partecipa al Premio Laboratorio delle Arti 1999 con la sua prima silloge di versi "**Qualcuno come Alice**". La raccolta, che ottiene una particolare menzione, verrà pubblicata nel 2000 dall'editore Laboratorio delle Arti, Milano. Girolamo Dalla Guarda è stato negli anni 2003 e 2004 fra gli artisti e poeti selezionati per **Il Bosco dei Poeti**, manifestazione culturale che a luogo a Dolce (VR), in località Vergnana nella frazione di Peri.*

Dalla Guarda ha esposto l'ultima mostra tra dicembre 2003 e gennaio 2004 a Vicenza presso l'Hotel Castello, curata da Maria Lucia Ferraguti.

Sempre nel 2004 l'amico e collezionista Stefano Strazzabosco organizza e cura una mostra personale di Girolamo Dalla Guarda a Città del Messico, nello storico Cafè de Nadie.

Su Girolamo Dalla Guarda hanno scritto: Mario R. Albanese, Giacomo Bergamini, Francois Bruzzo, Domenico Cara, Mario Cossali, Valerio Dehò, Danilo Eccher, Giuseppe Faggin, Maria Lucia Ferraguti, Edmond Galasso, Giovanna Grossato, Attilio Lunardi, Licisco Magagnato, Taliemo Manfrini, Enrico Mascelloni, Salvatore Maugeri, Giuliano Menato, Luigi Meneghelli, Mario Radice, Marika Rossi, Giorgio Sala, Isaia Mabellini Sarenco, Luigi Serravalli, Stefano Strazzabosco, Giorgio Trevisan.

Il 13 febbraio 2005 un automobilista ha investito Girolamo, provocandogli un grave trauma cranico, dopo quel tragico fatto torna ad esporre con la presente rassegna semiantologica.